



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0021699 del 29/08/2011

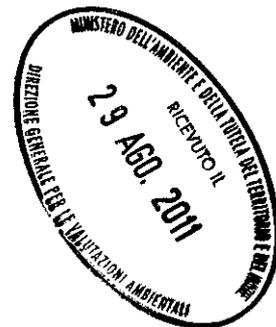
Prot. N° 102/11
Augusta, 22.08.2011

A: Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

E p.c.: Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 47
00144 Roma

Provincia Regionale di Siracusa
Assessorato Provinciale Ambiente
Via Necropoli del Fusco, 7
96100 Siracusa

ARPA Sicilia - DAP Siracusa
Via Bufardeci, 22
96100 Siracusa



Oggetto: Comunicazione ai sensi art. 5 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
rilasciata con Decreto DEC – 2010 – 0001003 del 28/12/2010 – Variazioni di
utilizzo di materie prime nonché modalità di gestione e controllo, ed ai sensi
del punto 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Sasol Italy S.p.A.

Stabilimento: Contrada Marcellino - Casella Postale 119 - 96011 Augusta SR - Italy
Tel.: +39 0931 988 111 - Fax: +39 0931 988 210

Direzione e Uffici: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano MI - Italy
Tel.: +39 02 58 453 1 - Fax: +39 02 58 453 205
www.sasol.com

Sede legale: Via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano MI

Cap. Soc. € 22.600.000 i.v. - P. IVA IT 04758570826

C.F. e N. Registro Imprese Milano 00805450152 - R.E.A. MI 1659800

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sasol Olefins & Surfactants GmbH

1



ISO 9001 Certificato n° 487040 QM08
ISO 14001 Certificato n° 487040 QM08
BS OHSAS 18001 Certificato n° 487040 BS08



Responsible Care



Premessa

Con la presente, la Sasol Italy SpA stabilimento di Augusta, ai sensi dell'Art. 5 dell'AIA e del punto 11.5 del PMC, trasmette i risultati del monitoraggio delle emissioni in atmosfera relativi al periodo Aprile - Giugno 2011, nel quale si evidenziano alcuni superamenti dei limiti riportati nell'AIA, analizzati con le funzioni preposte dello stabilimento.

In particolare, sui camini 5 e 7 dello stabilimento si evidenziano superamenti dei suddetti limiti per il parametro CO in quanto allo stato attuale sono presenti difficoltà tecniche connesse agli assetti impiantistici.

Per il camino 5, sussistono attualmente difficoltà di regolazione dell'assetto delle sezioni per la produzione di paraffine connesse alla variabilità/qualità di materia prima reperibile sul mercato in conseguenza alla crisi libica. Alla luce della suddetta situazione, infatti, il mercato non garantisce approvvigionamenti costanti in termini di distribuzione degli idrocarburi costituenti la materia prima. Come meglio specificato in seguito, la difficoltà di regolazione dei forni di processo legato alla variabilità dell'assetto rende non ottimale il processo di combustione.

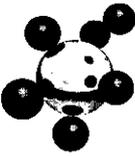
Per il camino 7 dei servizi ausiliari, al quale afferiscono i generatori di vapore dello stabilimento e per il quale il PMC ha previsto nel periodo transitorio analisi settimanali, le concentrazioni di CO, al di sopra del limite autorizzato, sono causate da una continua variazione della quantità di vapore richiesta dallo stabilimento e controllata in automatico dalla strumentazione del circuito in funzione del fabbisogno dei vari impianti. Ciò provoca il passaggio attraverso stati transitori della combustione nelle caldaie che non avviene in maniera ottimale.

Si intende, dunque, chiedere una deroga sui limiti di CO riportati nell'Autorizzazione relativa ai punti di emissioni coinvolti (camino 5 - Isosiv 4 e camino 7- Servizi ausiliari).

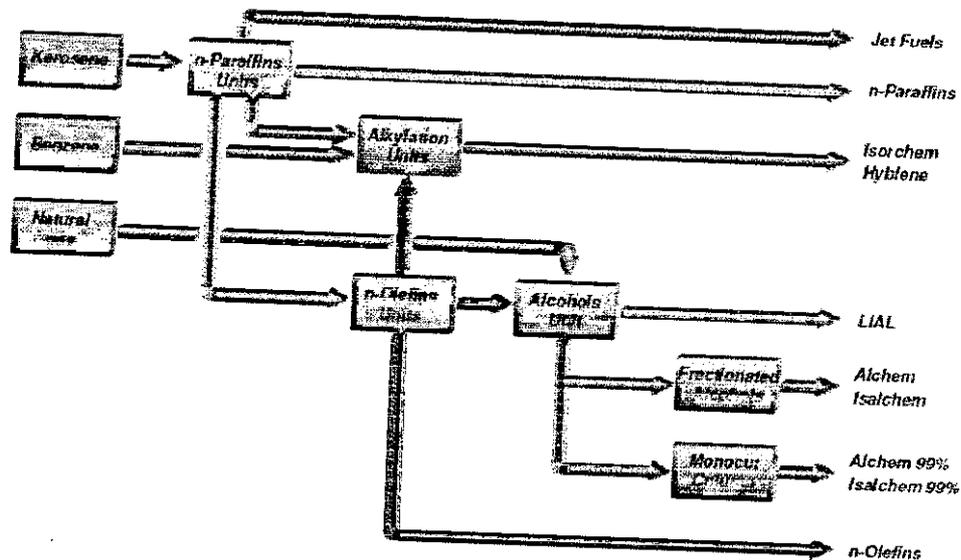
Le produzioni

Il ciclo di produzione dello stabilimento può essere distinto in 5 stadi principali:

1. approvvigionamento delle materie prime
2. stoccaggio delle materie prime
3. lavorazione delle materie prime a periodicità continua con produzione di:
 - **Produzione paraffine**, che comprende le unità di produzione denominate Isosiv 1, Isosiv 2 e Isosiv 4, ossia n-paraffine, kerosene de paraffinato, virgin nafta, gasolio paraffinico e Off-gas;
 - **Produzione olefine**, che comprende gli impianti di produzione Pacol 2 - Olex 1, e l'impianto Pacol 4 - Olex 3-Olex 4, ossia di n-olefine, idrogeno, TPG e TPL;
 - **Produzione alchilati**, che comprende gli impianti di produzione Pacol 5, alchilati Detal e l'impianto alchilati HF, in particolare pascolato (miscela di paraffine e olefine lineari), idrogeno, TPG e TPL, Hyblene (LAB), e aromatici, isocherm (LAB) e polimeri;



- **Produzione alcoli**, che comprende le unità di produzione Oxo Selas, Oxo UK e Cristallizzazione - Colonna monotaglio alcoli, ossia (Lial) teste alcoli (TAL e code alcoli (CAL), alcoli isomeri (Isalchem) ed alcoli lineari (Alchem), alcoli monotaglio
4. immagazzinamento dei prodotti finiti.
 5. spedizione dei prodotti finiti.



In particolare la comunicazione in oggetto, già citata nel "Verbale di Controllo Straordinario" dell'ISPRA del 09 Agosto 2011, riguarda la sezione di **Produzione paraffine**.

L'impianto utilizza come materia prima kerosene da cui vengono estratte come prodotto normal paraffine (n-paraffine). I sottoprodotti sono costituiti da kerosene deparaffinato (*jet fuel*) e prodotti secondari quali virgin nafta, gasolio paraffinico e *off-gas*.

L'estrazione delle n-paraffine avviene tramite setacci molecolari che adsorbono le n-paraffine, dopo aver vaporizzato il kerosene in alimentazione. Successivamente la miscela di n-paraffine viene desorbita con una miscela di n-esano/eptano, che viene recuperata come desorbente in impianto in apposite colonne di distillazione.

Le n-paraffine grezze così ottenute possono successivamente alimentare gli impianti di produzione olefine, oppure una serie di colonne di distillazione che ne permettono il frazionamento in tagli mono o bimolecolari in modo da ottenere, con opportune miscelazioni, tutti i tagli richiesti dal mercato.

Gli effetti, in termini di emissioni, non sono valutabili a priori: i controlli analitici degli ultimi mesi effettuati sui camini interessati (camino 5, Isosiv 4) secondo il pmc previsto dall'AIA, hanno evidenziato un incremento delle emissioni di CO (prodotto esclusivamente legato alla efficienza della combustione) connessa alla necessità di continue regolazioni della combustione dei forni di processo, al fine di rimanere nel range di funzionamento dell'impianto, evitando problematiche di qualità del prodotto e, non ultime, di sicurezza.



Contesto operativo premodifica

Nella sezione di **Produzione paraffine** storicamente lo stabilimento SASOL AU ha prevalentemente utilizzato Kerosene di provenienza libica – denominato "KERO RASLAUNUF", dalla raffineria di provenienza.

Questi Keroseni sono prodotti di alta qualità che garantiscono:

- alto contenuto di paraffine;
- basso tenore di zolfo
- curva di distillazione adeguata ad aumentare le rese dell'impianto.

Considerando le caratteristiche di questo semilavorato il set up degli impianti di produzione è stato quindi fortemente orientato alla lavorazione specifica di questo materiale consentendo per altro l'ottimizzazione nell'uso dei forni.

L'utilizzo di questo semilavorato ha rappresentato di fatto l'assetto dell'impianto dichiarato sia in termini di dati storici che di condizioni di produzione alla massima capacità produttiva.

In particolare con il set up di impianto previsto per l'uso di questo semilavorato, la sezione dell'impianto garantiva il rispetto delle prescrizioni dei limiti alle emissioni in atmosfera convogliate (come dimostrato dai report dell'analizzatore fumi installato al camino 5).

concentrazione di Ossido di Carbonio nei fumi del camino 5 (ISOSIV 4)						
media giornaliera (rilevata dall'analizzatore fumi in continuo al camino)						
data	concentr. mg/mc		data	concentr. mg/mc		
04/03/2011	10,2		11/03/2011	2,5		
05/03/2011	10,2		12/03/2011	2,3		
06/03/2011	9,1		13/03/2011	3,4		
07/03/2011	9,7		14/03/2011	3,3		
08/03/2011	3,7		15/03/2011	3,2		
09/03/2011	1,3		16/03/2011	3,4		
10/03/2011	2,2		17/03/2011	3,1		
					18/03/2011	3,2
					19/03/2011	3,1
					20/03/2011	3,2
					21/03/2011	2,8
					22/03/2011	3,1
					23/03/2011	3,2

Contesto operativo della modifica

La crisi libica in corso non garantisce più la disponibilità nel mercato di "KERO RASLAUNUF". Al momento non è noto se e quando sarà possibile riprendere l'utilizzo di questo semilavorato. SASOL ITALY, alla luce di questa situazione, è stata obbligata a ricercare sul mercato materie prime compatibili e alternative che consentano, tra l'altro, di rispettare i programmi di produzione in una fase di mercato caratterizzata da una buona domanda e da prezzi remunerativi. Questa azione si esplica acquistando lotti di prodotti con caratteristiche diverse che ha come conseguenza l'adeguamento dell'assetto impiantistico in base alla materia prima.



I keroseni utilizzati in questo momento sono:

- "KERO RUWAIS"
- "KERO HAIFA"
- "KERO SKIKDA"

approvvigionati dalle vicine raffinerie o tramite navi.

Conseguenze dei cambiamenti di materia prima

Dalle prime prove di produzione effettuate con i semilavorati sostitutivi dei keroseni di provenienza libica sono emerse le seguenti evidenze:

- Tutti i materiali sostitutivi presenti nel mercato hanno caratteristiche peggiori, relativamente all'assetto ottimale dei nostri impianti, rispetto ai keroseni tradizionali; in particolare:
 - minor contenuto di paraffine;
 - più alto contenuto di zolfo;
 - maggior contenuto di frazioni indesiderate che generano sottoprodotti.

Per poter essere lavorati questi materiali richiedono:

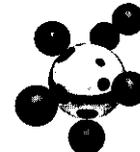
- Revisione del set up degli impianti con la ridefinizione dei parametri di marcia rispetto a quella prevista inizialmente; si tratta quindi di modificare (per affinamenti successivi) i parametri di marcia dell'impianto in base al tipo di carica lavorata.
- In particolare appare necessario passare in lavorazione maggiori quantità di kerosene, che sommate alle diverse composizioni, fa incrementare nei forni le portate di metano (in particolare con portate che sono passate dai circa 1.600 Nm³/h ai 2.100 Nm³/h nel F-4007);
- Questo incremento, associato ad una maggiore instabilità delle cariche ha peggiorato la marcia in termini di efficienza, oltre che di consumi specifici, della combustione.

In questo contesto caratterizzato quindi:

- da cariche di alimento impianto per la produzione delle paraffine di caratteristiche variabili in funzione degli approvvigionamenti che si riesce a garantire;
- revisione del set up impianti in funzione del tipo di carica;
- spostamento delle condizioni di funzionamento dei forni verso punti a minore efficienza;

emergono alcune difficoltà nel rispettare i limiti di concentrazione prescritti per il parametro CO.

Nelle more che, con le sperimentazioni in corso, si potrà pervenire ad una migliore definizione delle condizioni di set up impianti tali da minimizzare l'inconveniente, si applica



a questa particolare situazione degli impianti quanto previsto al punto 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il gestore richiede, infine, di poter applicare una deroga sul valore di CO come media oraria al camino 5 Isosiv 4 riportandolo al valore autorizzato prima dell'AIA. Restano in ogni caso in vigore tutte le altre prescrizioni relative alle comunicazioni in caso di superamento del valore in deroga senza alcuna modifica al PMC.

Periodicamente, il gestore si impegna ad informare gli ENTI sui risultati raggiunti per concordare il ripristino di nuovi limiti più cautelativi per l'ambiente.

Analisi dei valori di emissione ai camini 1-2-3-4-5-6-8-9-10 di Stabilimento

Nell'attesa dell'installazione degli analizzatori in continuo, nei tempi previsti dall'AIA, è stata eseguita, tramite un laboratorio accreditato, una campagna mensile di analisi dei parametri riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo. La campagna di campionamento è iniziata nel mese di Aprile 2011.

Di seguito si riportano i risultati analitici suddivisi per punto di emissione:

• CAMINO 1 (Isosiv 1)

n° prova	data	SOx	NOx	CO	COV	polveri	O2
		mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	%
		20	250	<20	10	5	
1	29/04/2011	<5	200,5	13,9	1,3	0,5	14,7
2	28/05/2011	<5	224,9	8,1	3,3	<1	14,3
3	09/06/2011	17,9	225,7	15,0	<1	<1	15,0

Note: Dall'analisi dei risultati non si evidenziano superamenti dei limiti prescritti.

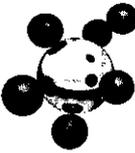
• CAMINO 2 (Isosiv bis)

n° prova	data	SOx	NOx	CO	COV	polveri	O2
		mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	%
		20	250	<20	10	5	
1	27/05/2011	<5	225,9	1,9	1,7	<1	11,6
2	13/06/2011	14,4	210,5	3,5	1,0	<1	12,0

Note: A causa dell'adeguamento del camino per consentire il campionamento in quota delle polveri (indagini che in passato non sono state mai eseguite), il monitoraggio è stato posticipato di un mese rispetto agli altri camini. Dall'analisi della tabella si evince che i valori registrati rientrano nei limiti prescritti.

• CAMINO 3 (Pacol 2/HF)

n° prova	data	SOx	NOx	CO	COV	polveri	O2
		mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	%
		20	250	<20	10	5	
1	21/04/2011	<5	309,0	21,2	1,2	8,4	12,0
2	31/05/2011	<5	236,9	44,1	<1	1,4	13,9
3	20/06/2011	31,2	242,5	19,7	2,7	0,3	11,8



Note: Dall'analisi dei risultati si evince:

1. un superamento anomalo del valore limite di SOx nel mese di Giugno. Il risultato è considerato anomalo per il fatto che i forni asserviti al camino 3 bruciano esclusivamente metano fornito da rete Snam e combustibili gassosi autoprodotti (Idrogeno e Teste Pacol Gas) esenti da composti solforati, come si può evincere da analisi effettuate periodicamente sugli stessi. In relazione a ciò è stato richiesto al laboratorio che ha eseguito le analisi la verifica delle metodologie e dei risultati.
2. un superamento del valore limite di NOx nel mese di Aprile, riconducibile al sistema di recupero calore ai forni. Tali anomalie, attualmente oggetto di attenzione con accurate regolazioni, saranno gestite più efficacemente una volta installati gli analizzatori in continuo di Nox, nei tempi previsti dall'AIA.
3. due superamenti del valore limite di CO nel mese di aprile e maggio. Questi superamenti sono stati sporadici e legati a inefficienze di regolazione su uno dei forni dell'impianto PACOL 2 (F452). L'ottimizzazione della combustione, con una più attenta regolazione della combustione ai forni, verrà raggiunta con l'installazione dell'analizzatore in continuo di CO, nei tempi previsti dall'AIA;
4. un superamento sporadico del valore limite delle Polveri nel mese di Aprile, valore sicuramente non attendibile perché i forni asserviti al camino 3, come già evidenziato in precedenza, bruciano esclusivamente combustibili gassosi (Metano, Idrogeno, Teste Pacol Gas) e non liquidi. Anche in questo caso, è stato chiesto al laboratorio incaricato di verificare il risultato dell'analisi.

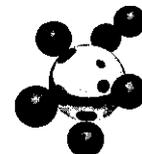
• **CAMINO 4 (Isosiv 2/ Detal)**

n° prova	data	SOx	NOx	CO	COV	polveri	O2
		mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	%
		20	250	<20	10	5	
1	13/04/2011	11,5	169,3	16,3	5,4		15,8
2	30/05/2011	<5	174,5	6,3	1,4		15,3
3	28/06/2011	39,4	147,3	18,1	1,5	2,3	15,3
						0,4	

Note: Dall'analisi dei risultati si evidenzia un superamento del valore limite di SOx nel mese di Giugno, valore sicuramente non attendibile perché i forni asserviti al camino 4 bruciano esclusivamente metano da rete **SNAM**, esente da composti solforati. Anche in questo caso, è stato chiesto al laboratorio incaricato di verificare il risultato dell'analisi. A causa dell'adeguamento del camino per consentire il campionamento in quota delle polveri (indagini che in passato non sono state mai eseguite), il monitoraggio è stato posticipato di un mese.

• **CAMINO 5 (Isosiv 4)**

n° prova	data	SOx	NOx	CO	COV	polveri	O2
		mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	%
		20	250	<20	10	5	
1	27/04/2011	55,5	94,3	26,7	<1		10,7
2	11/05/2011	21,1	72,7	15,7	n.r.	0,2	9,7
3	16/06/2011	47,4	105,4	48,0	0,6	0,5	10,3



Note: Dall'analisi dei risultati si evidenziano due superamenti anomali per il valore di SOx. Tale anomalia è dettata dal fatto che i forni asserviti al camino bruciano esclusivamente metano fornito da rete Snam esente da composti solforati. I superamenti di CO registrati sono dovuti a quanto evidenziato in precedenza. Per quanto riguarda i superamenti delle concentrazioni di CO, si è già data ampia trattazione.

• **CAMINO 6 (Pacol 4/5)**

n° prova	data	SOx	NOx	CO	COV	polveri	O2
		mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	%
		20	250	<20	10	5	
1	22/04/2011	11,6	94,6	85,1	1,3		17,0
2	26/05/2011	<5	105,5	16,0	7,6	<1	15,4
3	21/06/2011	62,2	86,7	20,9	2,0	<1	15,3

Note: Nel trimestre di misura è stato registrato un superamento nel mese di Giugno del valore limite di SOx. I forni asserviti al camino bruciano esclusivamente metano fornito da rete Snam e combustibili gassosi autoprodotti (Idrogeno e Teste Pacol Gas) esenti da composti solforati, come si può evincere da analisi effettuate periodicamente sugli stessi. Pertanto si ritiene che il valore misurato non può considerarsi attendibile. Anche in questo caso, è stato chiesto al laboratorio incaricato di verificare il risultato dell'analisi.

Il superamento di CO nel mese di Aprile è transitorio e dovuto ad una non perfetto set up della combustione dei forni di processo del PACOL5 asserviti al camino (il PACOL 4 è attualmente fermo), che sono stati in marcia a carico ridotto vista la fermata dell'impianto DETAL per opportunità di produzione.

• **CAMINO 8 (Oxo UK)**

n° prova	data	SOx	NOx	CO	COV	polveri	O2
		mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	%
		20	250	<20	10	5	
1	27/04/2011	<5	149,6	7,9	0,7		7,8
2	04/05/2011	7,9	118,2	6,5	n.r.		10,3
3	17/06/2011	39,8	228,6	15,6	0,4		11,8

Note: Il superamento del valore limite di SOx nel mese di Giugno rappresenta sicuramente un valore anomalo e non attendibile, in quanto il forno asservito al camino brucia esclusivamente metano da rete SNAM e piccole quantità di off-gas Oxo esenti da zolfo, come si può evincere da analisi periodiche effettuate sul combustibile gassoso. Anche su questo superamento è stata chiesta una riverifica dei valori al laboratorio che ha eseguito le analisi.

Non è stato possibile eseguire l'analisi delle polveri, in quanto è necessario realizzare la presa campione in quota sul forno asservito al camino 8. Tale intervento verrà effettuato durante la prima fermata programmata di manutenzione dell'impianto OXO attualmente prevista per Gennaio 2011.

• **CAMINO 9 (Oxo UK)**

Impianto fermo per esigenze di produzione.



• **CAMINO 10 (Oxo Selas)**

n° prova	data	SOx	NOx	CO	COV	polveri	O2
		mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	%
		20	250	<20	10	5	
1	27/04/2011	<5	117,9	7	<1		7,5
2	06/05/2011	7,13	98,8	4,87	n.r.		6,8
3	10/06/2011	<5	102,7	<5	<1		8,1

Note: Dall'analisi dei risultati non si evidenziano superamenti dei limiti previsti.

L'analisi delle polveri non è stata effettuata in quanto è necessario realizzare la presa campione in quota sui forni asserviti al camino 10. Tale intervento verrà effettuato durante la prima fermata programmata di manutenzione dell'impianto OXO.

Analisi dei risultati delle campagne settimanali condotte sulle emissioni del CAMINO 7.

Dal mese di Febbraio 2011, in attesa dell'installazione dell'analizzatore in continuo come prescritto dal Piano di Monitoraggio e Controllo, sono state eseguite delle campagne di monitoraggio settimanali sui fumi del camino 7, asservito alle caldaie dei Servizi Ausiliari.

Si riportano di seguito i risultati della campagna settimanale dei primi 4 mesi di campionamento.

	data	SOx	NOx	CO	COV	polveri	O2
		mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	mg/Nm3	%
		35/250	250	<20	10	15	
1	16/02/2011	15,6	141,9	139,5			
2	24/02/2011	18,3	187,3	26,8			15,1
3	02/03/2011	9,6	179,0	20,9			16,6
4	09/03/2011	70,9	152,6	24,0			15,1
5	16/03/2011	32,6	127,5	291,4			15,3
6	23/03/2011	17,3	142,4	<5			14,5
7	30/03/2011	<5	40,6	10,9	7,7	6,5	14,7
8	07/04/2011	123,9	144,4	16,5	9,9	7,8	14,9
9	14/04/2011	31,1	156,9	32,2	4,1	7,2	14,9
10	20/04/2011	26,3	160,7	17,5	0,8	8,1	15,6
11	28/04/2011	5,3	205,8	16,3	1,5	5,1	14,3
12	04/05/2011	10,6	153,7	15,6	1,4	5,7	14
13	12/05/2011	<5	181,8	18,8	0,4	4,4	13,2
14	19/05/2011	2,07	181,4	31,97	2,6	8,2	13,2
15	25/05/2011	<5	219,2	14,1	3,2	2,9	13,9
16	01/06/2011	16,1	202,2	6,7	<1	6,5	14,9
17	08/06/2011	51	174,2	10,5	<1	6,3	14,4
18	15/06/2011	54,4	95,6	46,3	<1	5,9	14,4
19	22/06/2011	103,0	171,2	36,37	<1	<1	14,1
20	29/06/2011	108	232,8	25,67	<1	4,7	16,8
21	06/07/2011	94,6	233,7	23,7	<1	3,3	16
22	13/07/2011	18,9	193,5	48,23	1,2 1,5	11,4 10,5	15,7 16



Dall'analisi dei risultati della campagna si evince che i superamenti di CO, al di sopra del limite autorizzato, sono causati da una variazioni repentine della produzione vapore delle caldaie indotte dalle richieste di vapore da parte degli impianti.

L'unità di generazione vapore è composta da due generatori alimentati a metano o a combustibile liquido autoprodotta. Da specifica le caldaie sono in grado di produrre fino a 100 t/h di vapore ad alta pressione che, una volta laminato a media e bassa pressione nella rete di distribuzione, ove si immette anche il vapore prodotto dalle convettive di alcuni forni di processo.

La regolazione sulla quantità di vapore da produrre avviene in automatico attraverso trasmettitori di pressione presenti sul circuito che, al fine di mantenere costante la pressione sul collettore di distribuzione, attivano le valvole pneumatiche ed agiscono, indirettamente, sulla regolazione della quantità di fuel ai bruciatori.

Sono in corso studi mirati ad interventi e modifiche per ottimizzare la combustione, anche in assetti variabili come quelli descritti. Il Gestore si impegna a comunicare entro i tempi tecnici sia la descrizione delle modifiche intraprese sia la tempistica delle azioni. Nel frattempo si porrà particolare attenzione al set up dei generatori per minimizzare l'inconveniente.

Anche per questo camino, alla luce delle considerazioni prima esposte, il Gestore richiede di poter applicare una deroga sul valore di CO come media oraria, riportandolo al valore autorizzato prima dell'AIA. Restano in ogni caso in vigore tutte le altre prescrizioni relative alle comunicazioni in caso di superamento del valore in deroga senza alcuna modifica al PMC.

Distinti saluti

Sasol Italy S.p.A.
Stabilimento di Augusta
Qualità, Sicurezza, Salute e Ambiente
ing. S. A. Mestri
S. A. Mestri